Università di Firenze Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

L-11 Corso di Studio in Lingue, Letterature e Studi Interculturali II anno Lingua Inglese 2 (12 cfu)

Corso di Traduzione in Lingua inglese John Gilbert

Instructions: Translate the following text into appropriate English, including the title, bibliographical information

and footnote. Please skip lines and leave ample margins. Give only one possibility.

“Il principio della rana bollita”\* (libera traduzione da *Media e potere*, 2014, di Noam Chomsky, linguista, filosofo, scienziato cognitivista e attivista politico)

 Immaginate un pentolone pieno d’acqua fredda, nel quale nuota tranquillamente una

rana.

 Il fuoco è acceso sotto la pentola, l’acqua si riscalda pian piano. Presto l’acqua diventa

tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare.

 La temperatura sale. Adesso l’acqua è calda, un po’ più di quanto la rana non apprezzi.

La rana si stanca un po’, tuttavia non si spaventa.

 Adesso l’acqua è davvero troppo calda. La rana la trova molto sgradevole, ma si è

indebolita, non ha la forza di reagire. Allora sopporta e non fa nulla per salvarsi. Intanto la

temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce – semplicemente - morta

bollita. Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell’acqua bollente, avrebbe dato

un forte colpo di zampa per salvarsi e sarebbe balzata subito fuori dal pentolone.

 Questa esperienza mostra che, quando un cambiamento si effettua in maniera

sufficientemente lenta e graduale, sfugge alla coscienza e non suscita – per la maggior parte

del tempo – nessuna reazione, nessuna opposizione, nessuna rivolta.

 Se guardiamo ciò che succede nella nostra società da alcuni decenni, ci accorgiamo che

stiamo subendo una lenta deriva alla quale ci abituiamo. Un sacco di cose, che ci avrebbero

fatto orrore 20, 30 o 40 anni fa, a poco a poco sono diventate banali, edulcorate e – oggi – ci

disturbano solo leggermente o lasciano decisamente indifferenti la gran parte delle persone.

In nome del progresso e della scienza, i peggiori attentati alle libertà individuali, alla dignità

della persona, all’integrità della natura, alla bellezza ed alla felicità di vivere, si effettuano

lentamente ed inesorabilmente con la complicità costante delle vittime, ignoranti o

sprovvedute.

\* *In verità il fenomeno della rana bollita risale ad una ricerca condotta dalla Johns Hopkins University nel lontano 1882. Durante un esperimento, alcuni ricercatori statunitensi notarono che lanciando una rana in una pentola di acqua bollente, questa inevitabilmente saltava fuori per trarsi in salvo. Al contrario, mettendo la rana in una pentola di acqua fredda e riscaldando la pentola lentamente ma in modo costante, la rana finiva inevitabilmente bollita. (https://www.tragicomico.it/il-principio-della-rana-bollita-noam-chomsky/)*